

direttore responsabile: CHRISTIAN DOZIO

redazione: Chiara Bellingardi, Christian Dozio,
Armando Dragoni, Marco Frantuma,
Paolo Grieco, Maria Vittoria Limonta,
Emanuele Pensotti, Edoardo Persenico,
Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli,
Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva,
Ildefonso Riva, Maria Helen Tentori.

www.artigiani.lecco.it / info@artigiani.lecco.it

grafica:

Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87 - Valmadrera (Lc) - Tel. 0341.583015



Periodico associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

anno 73
n. 04
2026
aprile


Confartigianato
Imprese
LECCO

L'ARTIGIANATO
LECCHESSE

Artigiani: non basta dirlo, bisogna esserlo

Made in Italy | pag 3

Stop ai finti artigiani | pag 4

MITICA | pagg 6-7

Made in Italy e artigianato, sinonimo di qualità e cura del dettaglio

C'è un filo invisibile che lega una mostra diffusa a una norma di legge. Da una parte ci sono oggetti, lavorazioni, competenze, storie imprenditoriali. Dall'altra ci sono regole, tutele, riconoscimenti. In mezzo c'è il valore autentico dell'artigianato italiano: qualcosa che tutti celebrano a parole, ma che troppo spesso in passato non è stato difeso abbastanza nei fatti.

La mostra diffusa "Il prodotto e la mano", promossa da Confartigianato Imprese Lecco in occasione della Giornata nazionale del Made in Italy, racconta proprio questo. Non solo prodotti da osservare, ma un patrimonio da comprendere. Non una semplice esposizione, ma un invito a guardare oltre la superficie delle cose. Dietro un arredo, un componente meccanico, un gioiello, un manufatto tessile o alimentare, c'è una mano che sa fare. Ma prima ancora c'è una testa che progetta, una cultura del lavoro che si tramanda, la capacità di innovare restando fedeli alla qualità.

La scelta di distribuire la mostra in più sedi è, in questo senso, particolarmente significativa. L'artigianato non vive chiuso in uno spazio unico, non si lascia rinchiudere in una definizione rigida. È diffuso per natura: nei laboratori, nelle officine, nei negozi, nelle imprese di servizio, nelle filiere produttive che rendono forte un territorio come quello lecchese. Portarlo in diversi luoghi significa rappresentarlo per ciò che è davvero: una presenza concreta e capillare nella vita economica e sociale della comunità.

Ma valorizzare non basta, se non si tutela. Ed ecco allora il secondo fatto importante che ab-



biamo festeggiato ad aprile: l'entrata in vigore della norma che mette finalmente un argine ai "finti artigiani". Una svolta attesa da tempo, che riconosce un principio semplice ma fondamentale: non tutto può essere definito artigianato solo perché conviene commercialmente farlo sembrare tale.

Per anni il termine "artigiano" è stato utilizzato in modo generico, talvolta improprio, spesso persino ingannevole. Eppure essere artigiani non significa soltanto produrre in piccola scala. Significa assumersi responsabilità dirette sul lavoro, garantire competenza professionale, investire nella relazione con il cliente, curare qualità e personalizzazione, mantenere un legame reale con il territorio e con le persone. È un'identità economica e culturale precisa, non un'etichetta decorativa.

Per questo la nuova tutela normativa ha un valore che va oltre l'aspetto tecnico. Difendere la qualifica artigiana significa proteggere chi

opera seriamente ogni giorno, chi rispetta regole, chi forma personale, chi innova, chi paga il prezzo – spesso elevato – della qualità vera. Significa anche difendere i consumatori, che hanno il diritto di distinguere tra ciò che è autentico e ciò che è solo marketing.

Ed è qui che i due temi si incontrano in modo perfetto. La mostra diffusa rende visibile il valore dell'artigianato. La norma lo rende riconoscibile e difendibile. Una racconta ciò che gli artigiani sanno fare. L'altra chiarisce chi può davvero dirsi tale. Una parla al cuore e agli occhi. L'altra ristabilisce correttezza nel mercato. In un tempo dominato dalla standardizzazione, dalle produzioni anonime e dalle promesse costruite più sulla comunicazione che sulla sostanza, l'artigianato rappresenta ancora la differenza. Perché un prodotto artigiano non nasce in serie: nasce da una competenza. E una competenza richiede anni, sacrificio, esperienza, passione.

Lecco conosce bene questo linguaggio. Il suo tessuto produttivo è fatto di imprese che spesso non fanno rumore, ma lavorano con attenzione alla qualità e al dettaglio. Aziende che non cercano slogan, ma risultati. Realtà capaci di stare sui mercati internazionali senza perdere radici locali. È questo il Made in Italy più credibile: non quello proclamato, ma quello praticato ogni giorno.

Perciò oggi il messaggio è chiaro. Celebrare il Made in Italy ha senso solo se si parte da chi lo costruisce davvero. E proteggerlo ha senso solo se si riconosce il ruolo decisivo dell'artigianato. La mano e il prodotto, appunto. Il gesto e il risultato. L'identità e il futuro.

intelligenza creativa

INTELLIGENZA

Confartigianato
Imprese
LECCO

www.artigiani.lecco.it

Artigiana



Inaugurata la mostra diffusa “Il prodotto e la mano”. Oltre 30 imprese espongono nelle 8 sedi Confartigianato



Un taglio del nastro multiplo e contemporaneo, con tanto di collegamento in diretta streaming, ha segnato nella giornata di ieri l'apertura ufficiale della mostra diffusa dell'artigianato lecchese **“Il prodotto e la mano”**, promossa da Confartigianato Imprese Lecco nell'ambito della Giornata nazionale del Made in Italy e selezionata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy tra le iniziative più rappresentative a livello nazionale.

Otto sedi coinvolte, oltre 30 imprese protagoniste – con diverse realtà presenti in più spazi espositivi –, decine di prodotti e servizi in mostra: numeri che raccontano un progetto capace di abbracciare l'intero territorio provinciale e di restituire un'immagine articolata e affascinante del comparto artigiano, tra competenze antiche e tecnologie all'avanguardia.

L'inaugurazione si è svolta contemporaneamente in tutte le sedi dell'Associazione, con i presidenti di zona e di categoria a fare gli onori di casa, affiancati da amministratori locali e rappresentanti istituzionali. Un momento condiviso che ha evidenziato il forte legame tra imprese e territorio e la capacità del sistema Confartigianato di fare rete, valorizzando le proprie delegazioni come veri presidi locali.

Il progetto rappresenta un vero e proprio percorso tra mestieri, competenze e produzioni che raccontano la bellezza e il fascino del “saper fare”: dalle lavorazioni più tradizionali, che testimoniano l'evoluzione del mestiere nel tempo, fino alle attività più innovative e tecnologiche, espressione di un artigianato capace di guardare al futuro senza perdere il legame con le proprie radici. Un equilibrio che rappresenta uno degli elementi distintivi del sistema produttivo locale.

Non si tratta di una mostra tradizionale, ma di un'esposizione diffusa pensata per valorizzare non solo le imprese, ma anche il territorio nel suo insieme. Le sedi di Confartigianato – oltre a quella di Lecco, ad ospitare l'esposizione sono anche le delegazioni di Calolzio, Colico, Introbio, Merate, Missaglia, Oggiono e Premana – diventano così punti di accesso a un racconto corale che attraversa l'intera provincia, mettendo in evidenza la ricchezza, la varietà e la vitalità del tessuto artigiano lecchese. Un percorso che ha vissuto un primo momento simbolico già nei giorni scorsi, in occasione della Giunta del Movimento Donne Impresa, quando sono stati presentati i primi prodotti e servizi dalle imprenditrici che ne fanno parte, dando di fatto avvio alla mostra. A fare gli onori di casa presso la sede centrale di Lecco sono stati il presidente Davide Riva e il segretario generale Matilde Petracca, con il **presidente della Zona 3 Francesco Rotta**. Lo stesso è accaduto nelle delegazioni, con i presidenti **Giovanni Grassi a Colico, Innocenzo Sartor a Calolzio, Davide Corbella a Introbio, Ilaria Bonacina a Merate, Alessandro Mazzoni a Missaglia, Walter Gaiardoni a Oggiono** e il rappresentante comunale **Carlo Gianola a Premana**.

La mostra “Il prodotto e la mano” resterà aperta fino al 15 maggio nella sede e nelle delegazioni di Confartigianato Imprese Lecco, durante gli orari di apertura degli uffici.



Premana



Calolziocorte



Colico



Introbio



Merate



Missaglia



Oggiono



Stop ai finti artigiani: in vigore la svolta storica ottenuta da Confartigianato

È una data che ha segnato il confine tra l'ambiguità e la trasparenza per migliaia di imprese e milioni di consumatori: il 7 aprile 2026. Da quel giorno, grazie a una battaglia vinta con determinazione da Confartigianato, i termini "artigianato" e "artigianale" non possono più essere usati con leggerezza o, peggio, in modo ingannevole.

Infatti, la Legge annuale PMI, in vigore appunto da 7 aprile, ha introdotto una stretta sull'uso di queste denominazioni, il cui utilizzo è riservato esclusivamente alle imprese artigiane iscritte all'Albo, con sanzioni fino all'1% del fatturato per chi usa il termine in modo improprio.

La nuova Legge annuale per le PMI ha così finalmente colmato una lacuna normativa che per decenni ha generato incertezza sul mercato. Il principio ora è scolpito nella norma: l'uso dei termini "artigianato" e "artigianale" è consentito esclusivamente alle imprese in possesso della qualifica artigiana ai sensi della legge vigente.

"Fine della concorrenza sleale: vince l'autentica eccellenza dell'artigianato made in Italy". Questo il commento del **Presidente di Confartigianato Marco Granelli** secondo il quale *"questa norma riconosce finalmente il valore autentico dei prodotti artigiani e tutela i consumatori che avranno la certezza legale che ciò che acquistano come 'artigiano' sia effettivamente frutto del lavoro, dell'ingegno e della passione dei nostri imprenditori".*

La novità ha una portata rivoluzionaria per i settori simbolo della

manifattura italiana come, ad esempio, l'alimentare, la moda, l'artigianato artistico e tradizionale. In sostanza, si chiude l'era dei "furbetti" che utilizzano il prestigio del termine "artigianato" senza averne titolo. Per garantire che la legge non resti lettera morta, il legislatore ha introdotto un regime sanzionatorio estremamente severo, pensato per scoraggiare qualsiasi tentativo di abuso.

Per ogni violazione commessa nell'uso improprio della denominazione, è prevista una sanzione minima di 25.000 euro.

Anche il **presidente** di Confartigianato Imprese Lecco, **Davide Riva**, parla di svolta. *"È stata una battaglia di equità e di dignità per le nostre imprese. Per troppo tempo realtà che non rispettavano i requisiti hanno potuto operare sul mercato puntando su elementi qualitativi dei quali erano invece prive. Questo intervento ristabilisce condizioni più corrette e valorizza chi fa davvero artigianato".*

Anche sul territorio lecchese il tema è particolarmente sentito. Le imprese artigiane rappresentano infatti una componente fondamentale del tessuto economico locale e operano quotidianamente nel rispetto di regole, qualità e professionalità. Le nuove misure intervengono proprio su questo fronte, definendo in modo più chiaro i requisiti per potersi qualificare come impresa artigiana, con l'obiettivo di contrastare comportamenti irregolari che penalizzano chi lavora correttamente.

elezioni lecco

Confartigianato mette a confronto i candidati sindaci di Lecco sui temi cari alle imprese

In vista delle elezioni amministrative che si terranno a Lecco il **24 e 25 maggio 2026**, e che vedono schierati cinque candidati alla carica di sindaco, Confartigianato Imprese Lecco ha deciso di mettere in campo il proprio ruolo di attore sociale ed economico del territorio promuovendo un momento di confronto pubblico. L'iniziativa, che si è svolta nei giorni scorsi, è nata con l'obiettivo di offrire alle imprese e alla comunità un'occasione concreta di ascolto e dialogo sui principali temi legati allo sviluppo economico locale.

Durante l'incontro, i cinque aspiranti sindaci sono stati invitati a presentare le proprie posizioni e proposte su questioni che incidono direttamente sull'attività delle imprese artigiane e sul tessuto produttivo del territorio. Al centro del confronto in particolare i temi economici, con focus su aspetti strategici come la viabilità e la mobilità, elementi che condizionano in modo significativo l'operatività quotidiana delle aziende, oltre che la competitività complessiva del sistema territoriale. L'iniziativa, ospitata dall'Auditorium della Camera di Commercio, ha riscosso molto interesse, richiamando oltre 200 tra imprenditori e cittadini. *"Riteniamo fondamentale che il confronto*

politico si sviluppi anche sui temi concreti che riguardano da vicino le imprese e il lavoro" commenta il **presidente Davide Riva**. *"Con questa iniziativa abbiamo voluto contribuire a un dialogo serio e costruttivo, mettendo al centro le esigenze del sistema produttivo e il futuro economico della nostra città".*



Formazione, impresa e futuro: i sistemi costruttivi a secco tra i banchi della Fondazione Clerici

Avvicinare i giovani al mondo dell'artigianato, offrendo loro competenze concrete e uno sguardo sulle opportunità professionali del settore edilizio. È questo l'obiettivo del progetto formativo promosso dal Gruppo Scuola di Confartigianato Imprese Lecco in collaborazione con la Fondazione Clerici, che nelle scorse settimane ha visto protagonisti gli studenti del corso per operatore edile della sede di via Grandi. A guidare il percorso è stato **Alessandro Mazzoni, imprenditore associato e membro del Gruppo Scuola**, titolare di **Al-ma** e promotore dell'iniziativa formativa, che anche durante questo anno scolastico ha accompagnato una classe alla scoperta dei sistemi costruttivi a secco. Un metodo sempre più richiesto nel comparto edilizio contemporaneo e destinato a crescere anche in prospettiva futura, grazie alla sua versatilità, sostenibilità ed efficienza.

Durante le lezioni, i ragazzi hanno potuto apprendere le nozioni base legate all'utilizzo di orditure e lastre di rivestimento, sperimentando direttamente tecniche e materiali. Ma il percorso non si è limitato agli aspetti tecnici: grande attenzione è stata dedicata anche ai valori che caratterizzano il lavoro artigiano. Formazione, ambizione, lavoro di squadra e sicurezza sono state le parole chiave che hanno guidato ogni fase dell'attività, con l'obiettivo di stimolare nei giovani una crescita personale e professionale consapevole.

Il progetto si arricchisce della collaborazione di **Vanoncini Spa**, partner e sponsor dell'iniziativa, che fornisce i materiali utilizzati durante il corso e che nel mese di aprile ospiterà gli studenti presso la propria sede di Mapello per una giornata di formazione dedicata alle tecniche di stuccatura.

*"Lavorare con questi ragazzi è stata un'esperienza davvero positiva – ha affermato **Mazzoni, presidente** in Confartigianato Lecco della **Categoria Pittori Edili**, in seno alla quale il progetto è stato discusso e valorizzato -. Vederli mettersi alla prova, imparare a usare strumenti e materiali e capire come nasce un lavoro fatto bene è la soddisfazione più grande. Il sistema costruttivo a secco oggi offre tante opportunità e ha bisogno di giovani preparati e motivati. Per questo è fondamentale portarli fuori dalla teoria e fargli toccare con mano cosa significa davvero lavorare in cantiere. Abbiamo cercato di trasmettere non solo competenze tecniche, ma anche valori come l'impegno, la collaborazione e la sicurezza, che sono alla base di questo mestiere".*



*"Come percorso di formazione professionale, il nostro impegno è da sempre orientato alla costruzione di sinergie virtuose con il mondo del lavoro e a una costante attenzione verso le esigenze del mercato – ha sottolineato **Stefano Bonacina, coordinatore della Fondazione Clerici di Lecco**, evidenziando come dall'anno scorso il rapporto si sia dimostrato solido e costruttivo -. Un mercato in continua evoluzione che, oggi più che mai, manifesta un interesse crescente verso i sistemi costruttivi a secco, apprezzati per la loro efficienza, sostenibilità e capacità di rispondere in modo puntuale alle nuove sfide dell'edilizia contemporanea".*

In questo contesto, anche per l'edizione di quest'anno, la classe terza del corso per operatore edile è stata coinvolta in modo diretto nel progetto: gli studenti hanno partecipato con entusiasmo dimostrando curiosità, impegno e una forte motivazione nell'approcciarsi a tecniche e metodologie innovative. Bonacina ha concluso con un ringraziamento ai partner del progetto e con *"l'auspicio di poter proseguire e rafforzare questa collaborazione anche nei prossimi anni, continuando a lavorare insieme per rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze del mercato e per promuovere un modello formativo innovativo, dinamico e fortemente orientato al fare".*

Walter Cortiana, coordinatore del Gruppo Scuola, ha partecipato ad una delle lezioni del collega Alessandro Mazzoni. *"È stato molto interessante vedere quanto i ragazzi fossero coinvolti positivamente nel progetto. Ho notato la loro capacità di fare gruppo, gioco di squadra e di interagire con l'artigiano insegnante. Il "saper fare" del professionista artigiano di oggi non può prescindere anche dal "saper essere" ed è fondamentale quindi che i giovani posseggano anche attitudini e competenze relazionali e organizzative oltre che le capacità tecniche specifiche del proprio settore".*

Il **presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Davide Riva**, ha seguito con attenzione anche questo percorso formativo, che fa parte delle attività promosse dagli imprenditori artigiani del territorio per trasmettere conoscenze e competenze ai giovani. *"Investire nei giovani significa costruire il futuro del nostro territorio – ha concluso Davide Riva -. Attraverso iniziative come questa vogliamo creare un ponte concreto tra scuola e impresa, offrendo ai ragazzi non solo conoscenze tecniche, ma anche motivazioni e prospettive. L'artigianato ha bisogno di nuove energie, e i giovani hanno bisogno di opportunità per esprimere il proprio talento".*



Con MITICA gli studenti scoprono il valore dell'artigianato



Cofinanziato
dall'Unione Europea



Italia - Svizzera | Italie - Suisse | Italien - Schweiz

Il progetto Interreg Italia-Svizzera **"MITICA – Modelli Innovativi di Trasferimento alle Imprese di Competenze Avanzate"** non si rivolge solo alle imprese: nelle scorse settimane ha saputo coinvolgere anche decine di alunni delle scuole medie del territorio, che hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi in modo concreto al mondo delle discipline STEM, delle tecnologie digitali e delle professioni tecniche, entrando in contatto diretto con alcune eccellenze imprenditoriali artigiane del territorio lecchese. L'iniziativa rivolta agli studenti lecchesi, coordinata scientificamente dal Polo territoriale di Lecco del Politecnico di Milano e realizzata in stretta collaborazione con Confartigianato Imprese Lecco e il suo Gruppo Scuola, nasce con un obiettivo chiaro: costruire un ponte tra scuola e mondo produttivo, mostrando alle nuove generazioni quanto innovazione, creatività, progettazione e tecnologia siano oggi parte integrante anche delle micro e piccole imprese artigiane. Da gennaio ad aprile il campus lecchese del Politecnico ha ospitato quattro laboratori dedicati agli studenti delle classi seconde e terze delle scuole medie, ognuno sviluppato insieme a una impresa del territorio associata a Confartigianato. Un percorso articolato che ha permesso ai ragazzi di sperimentare direttamente attività di progettazione, modellazione, analisi tecnica e sviluppo creativo, superando l'idea della lezione tradizionale per entrare in una dimensione fatta di esperienza, osservazione e lavoro di squadra.

Il **primo** laboratorio, **"Strutture: forze e segreti"**, ha inaugurato il percorso coinvolgendo 44 studenti dell'IC Falcone e Borsellino – IC Lecco 1 – Plesso "T. Grossi". Guidati dai professori **Giulio Zani** e **Marco Rampini** del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano e affiancati dall'azienda lecchese **D3Wood**, specializzata nella progettazione e realizzazione di strutture in legno ad alta precisione, i ragazzi hanno esplorato il tema della stabilità delle costruzioni attraverso attività pratiche e sperimentazioni su mini-modelli strutturali. Un'occasione per comprendere concretamente come matematica, fisica e tecnologia trovino applicazione nelle professioni tecniche e nelle imprese manifatturiere del territorio. Ad aprire questo incontro, così come quelli successivi, è stato **Walter Cortiana**, coordinatore del Gruppo Scuola di Confartigianato Imprese Lecco, che ha sottolineato l'importanza di avvicinare i giovani alla cultura del "saper fare" e al valore dell'impresa artigiana.



Il **secondo** appuntamento, **"Osserva, Disegna, Progetta!"**, ha posto invece l'attenzione sul disegno tecnico e sulla progettazione digitale. Protagonisti 39 studenti dell'IC Falcone e Borsellino – IC Lecco 1 – Plesso "A. Nava", coinvolti in un'esperienza orientata alla scoperta delle tecnologie utilizzate nel mondo dell'ingegneria e della meccanica.

Il laboratorio, condotto dal professor **Mario Covarrubias** del Dipartimento di Meccanica del Politecnico di Milano insieme a **Laura Carsaniga** dell'azienda **Carsaniga s.r.l.**, ha accompagnato gli studenti nell'utilizzo di strumenti digitali avanzati come **Autodesk Inventor**.



Partendo dall'osservazione di un componente industriale reale, i ragazzi hanno imparato a rilevarne le misure, comprenderne la struttura e riprodurlo digitalmente, sperimentando in prima persona il processo che porta dall'idea alla rappresentazione tecnica. Anche in questo caso, l'esperienza ha evidenziato il legame sempre più stretto tra discipline STEM, creatività e sistema produttivo.

Il **terzo** laboratorio, dedicato al tema del design sostenibile e sviluppato in collaborazione con **Scatolificio Lariano s.r.l.**, ha approfondito il rapporto tra progettazione, sostenibilità ambientale e tecnologie digitali. Gli studenti hanno potuto confrontarsi con processi di progettazione ecologica, sperimentando l'utilizzo di componenti realizzati attraverso tecnologie automatizzate e strumenti digitali avanzati. Il percorso ha mostrato come anche il design possa diventare terreno di incontro tra innovazione tecnologica, responsabilità ambientale e capacità manifatturiera, offrendo ai ragazzi una nuova prospettiva sul ruolo dell'impresa contemporanea e sulle opportunità professionali collegate ai processi produttivi sostenibili.



Il ciclo si è concluso con **“Progetta, modella, crea: la tua idea prende forma in 3D”**, quarto laboratorio PoliSTEM che ha visto protagonisti 42 studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado ICS “Don G. Ticozzi” di Lecco. Guidati da **Monica Pozzi**, responsabile del Laboratorio Modelli e Prototipazione del Polo di Lecco, e da **Davide Vitali** di **Officine Piki s.r.l.**, i ragazzi si sono confrontati con il mondo della modellazione tridimensionale e della stampa 3D. Dopo una prima fase dedicata alla scoperta delle applicazioni concrete della manifattura additiva all'interno delle imprese, gli studenti hanno lavorato direttamente al computer utilizzando software di modellazione intuitivi, trasformando un'idea astratta in un modello tridimensionale pronto per la stampa. L'esperienza ha permesso di comprendere come anche le piccole imprese possano essere ambienti ad alta innovazione, ricchi di tecnologia, progettazione avanzata e competenze digitali. In tutti i laboratori è emersa con forza la volontà di costruire un orientamento scolastico e professionale più consapevole, capace di partire dalla conoscenza diretta delle imprese e delle competenze richieste dal

mercato del lavoro. In quest'ottica si inserisce anche l'iniziativa “Aziende Aperte”, promossa all'interno del progetto MITICA e più volte richiamata durante gli incontri: un'opportunità che permette a studenti e famiglie di visitare le aziende del territorio, conoscere imprenditori e collaboratori, osservare da vicino processi produttivi e tecnologie, facendo esperienza concreta della realtà economica lecchese.



corso dirigenti

I dirigenti di domani si formano oggi: al giro di boa il corso che proseguirà fino a luglio

I dirigenti di domani si costruiscono oggi. Ha preso il via a fine marzo il **corso di formazione per dirigenti 2026**, promosso da Confartigianato Imprese Lecco: un ciclo di cinque incontri che accompagnerà fino a luglio i componenti dell'Assemblea, costituita da presidenti e consiglieri di tutte le Categorie e le Zone ed estesa ai membri dei Movimenti. L'iniziativa nasce all'indomani della lunga stagione dei rinnovi associativi che ha caratterizzato lo scorso anno e che ha portato a un significativo rinnovamento della classe dirigente. Accanto a figure con esperienza consolidata, sono infatti numerosi i nuovi eletti che per la prima volta si trovano a ricoprire un ruolo attivo nella vita dell'Associazione. Proprio per questo Confartigianato Lecco ha scelto di investire in un percorso strutturato di accompagnamento, con l'obiettivo di mettere tutti i dirigenti nelle condizioni di svolgere al meglio il proprio ruolo. Non solo un momento formativo, ma un'occasione concreta per costruire competenze, rafforzare la consapevolezza e favorire una partecipazione sempre più efficace e responsabile.

Il corso si propone infatti di consolidare identità e senso di appartenenza, offrendo al tempo stesso strumenti utili per comprendere il funzionamento dell'organizzazione, i meccanismi decisionali e il valore della rappresentanza. Un percorso che intreccia conoscenza interna e apertura verso l'esterno, alternando momenti più legati alla struttura associativa ad approfondimenti su leadership, gestione e lavoro di squadra. Il primo incontro, dedicato a identità e valori, è stato tenuto dal presidente Davide Riva, dal segretario generale Matilde Petracca e dal vicepresidente vicario Dante Proserpio, che hanno condiviso con i partecipanti il significato dell'impegno associativo, il senso di appartenenza e il ruolo del dirigente oggi.

Nei prossimi appuntamenti, il percorso entrerà nel vivo anche grazie al contributo degli esperti di The European House – Ambrosetti, che

affronteranno temi legati alla leadership, alla capacità decisionale, alla gestione delle responsabilità e alla costruzione di team efficaci. Spazio anche ad aspetti operativi, come la conoscenza dei servizi e delle opportunità offerte dall'Associazione, fino ad arrivare agli strumenti della bilateralità, con un taglio concreto e orientato alle esigenze delle imprese.

*“Questo percorso – interviene il **presidente Davide Riva** – rappresenta un investimento strategico per il futuro della nostra Associazione. Abbiamo scelto di non limitarci a rinnovare gli organi, ma di accompagnare i dirigenti in un cammino di crescita che li renda sempre più consapevoli del proprio ruolo”. “Abbiamo tante energie nuove e grande entusiasmo – aggiunge il **segretario generale Matilde Petracca** –: il nostro compito è trasformarli in competenze, dando a ciascuno gli strumenti per contribuire in modo consapevole alla vita dell'Associazione”.*

Il percorso formativo rappresenta quindi un passaggio strategico per Confartigianato Lecco: un investimento sulle persone e sulla qualità della rappresentanza, per affrontare con maggiore forza e visione le sfide dei prossimi anni.



SERVIZI

GARDALAND



A Gardaland con Confartigianato, divertimento assicurato a prezzo scontato!
Vuoi trascorrere una giornata a Gardaland con la tua famiglia pagando meno?
Anche quest'anno, grazie alla convenzione con il parco, Confartigianato Imprese Lecco offre ai propri associati e ai loro collaboratori la **possibilità di acquistare biglietti giornalieri a data libera a tariffa agevolata**.
Per ottenere queste condizioni vantaggiose dobbiamo raggiungere un quantitativo minimo di acquisto.
Se sei interessato, segnalaci al più presto il numero di biglietti che vorresti acquistare.
I tagliandi saranno utilizzabili entro il **1° novembre 2026 (festivi ed eventi inclusi)**. La proposta è rivolta anche agli associati ANAP e ANCOS e ai loro familiari.

AGOSTANI SRL



La nuova convenzione stipulata con Agostani srl offre alle imprese associate, loro collaboratori, associati Anap e AncOs:

- acquisto macchina caffè "Small Cup" al prezzo esclusivo e riservato di € 19,90 (anziché € 69,90);
- possibilità di personalizzare le macchine del caffè con logo aziendale per ordini superiori a 16 unità (ideale per regali aziendali);
- acquisto capsule Agostani originali e compatibili a prezzi riservati.

Punti vendita **Tuttociale** aderenti: **Lecco** Largo Caleotto 1, **Civate** Via Sassi 4, **Cernusco Lombardone** Strada Provinciale dello Spluga 6.

La convenzione è valida solo per acquisti in negozio e non è applicabile online

NOLEGGIO

ECONOLEGGIO COMO LAKE



La nuova convenzione stipulata con l'azienda Econoleggio Como Lake offre servizi di noleggio di barche elettriche e di bici a Colico. Econoleggio Como Lake offre alle imprese associate, loro collaboratori, familiari e associati Anap uno sconto del:

- **10% sul noleggio di barche elettriche;**
- **10% sul noleggio bici**

Le barche messe a disposizione della clientela sono barche a sette posti, con sette ore di autonomia di navigazione (a motore acceso).

A disposizione un parco biciclette a noleggio: risciò, tandem, mountain bike e city bike.

Intelligenza creativa

INTELLIGENZA
Artigiana

**Vantaggi esclusivi e opportunità da non perdere:
scopri le nostre Convenzioni!**

Associandoti potrai utilizzarle per la tua impresa e per la tua famiglia!

info@artigiani.lecco.it - Tel. 0341 250 200

Confartigianato Imprese

Unionservice Lecco srl
Servizi per le Imprese



Collegamento RT e POS

L'introduzione dell'obbligo di interazione tra Registratori Telematici (RT) e strumenti di pagamento elettronico (POS) segna un passo decisivo verso la digitalizzazione dei corrispettivi. Considerate le sanzioni rilevanti previste in caso di inadempimento, è fondamentale non sottovalutare questo obbligo e attivarsi per tempo.

PREMESSA

Tutti gli esercenti (artigiani, commercianti, ecc.) che svolgono un'attività per le quali vige l'obbligo di certificazione dei corrispettivi mediante un **Registratore Telematico (RT)** o la procedura web denominata **"Documento Commerciale on line"**, al momento dell'emissione del documento commerciale devono indicare la modalità con la quale il cliente effettua il pagamento del corrispettivo, scegliendo tra contante o pagamento elettronico. L'errata indicazione della modalità di incasso comporta una sanzione.

Si aggiunga, inoltre, che eventuali scostamenti tra i dati delle transazioni elettroniche comunicate dagli operatori finanziari all'Agenzia delle Entrate e i dati dei corrispettivi trasmessi dall'esercente per i quali è indicato un incasso elettronico, potranno essere oggetto di eventuali richieste di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate. Sarà pertanto indispensabile digitare correttamente sull'RT all'atto della vendita la modalità di pagamento utilizzata dal cliente (contante, elettronico o ticket) in modo che l'informazione sia correttamente trasmessa all'Agenzia delle Entrate.

COS'È L'ABBINAMENTO "LOGICO" RT-POS

A partire dal 2026 è previsto l'obbligo del collegamento tra gli strumenti mediante i quali il negoziante memorizza i corrispettivi emettendo il documento commerciale e gli strumenti mediante i quali ne accetta il pagamento elettronico. Sarà necessario collegare gli strumenti con cui si certificano i corrispettivi agli strumenti con cui si accettano i pagamenti elettronici.

Gli **strumenti di certificazione dei corrispettivi** sono i Registratori Telematici (RT) e la procedura web "Documento Commerciale online" disponibile sul portale dell'Agenzia delle Entrate. Questi strumenti servono per:

- Memorizzare i corrispettivi
- Emettere il documento commerciale
- Trasmettere i dati all'Agenzia delle Entrate

Gli **strumenti di pagamento elettronico** sono tutti gli strumenti con cui l'esercente incassa pagamenti elettronici, ad esempio:

- POS fisici (terminali con carta o contactless)
- POS mobili
- App per pagamenti
- Piattaforme online
- Altri strumenti software o hardware che permettono di incassare elettronicamente

In generale, parliamo di tutti i dispositivi o sistemi con cui il cliente paga con carta, bancomat, smartphone o strumenti digitali.

Il sistema previsto non è quello di un collegamento di tipo fisico (attraverso cavi o simili), bensì di un collegamento di tipo logico che consiste in una comunicazione all'Agenzia delle entrate attraverso un'apposita funzionalità messa a disposizione all'interno del portale web "Fatture e Corrispettivi".

L'adempimento consiste nel creare un collegamento tra la matricola del Registratore Telematico (o la procedura "Documento commerciale online") e i dati identificativi degli strumenti di pagamento elettronico utilizzati. Per facilitare l'esercente, la nuova funzionalità espone l'elenco dei POS di cui risulta titolare.

Recentemente l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato una guida operativa per il collegamento POS - RT rinvenibile al seguente link:

www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/d/guest/guidaoperativa_pos-rt nonché una serie di FAQ in merito all'adempimento in esame.

LE SCADENZE PER LA REGISTRAZIONE

L'Agenzia ha definito due diverse fasi temporali per la comunicazione dell'abbinamento tramite la nuova procedura web:

Data attivazione dispositivo (POS-RT) *	Termine per l'adempimento
Strumenti già attivi entro il 31.01.2026	Entro il 20.04.2026
Strumenti nuovi o variati dal 01.02.2026	Dal 6° giorno all'ultimo giorno lavorativo del 2° mese successivo all'attivazione o variazione

* fare riferimento alla data del contratto di convenzionamento.

I dati relativi ai collegamenti devono essere aggiornati in presenza di successive variazioni, quali:

- collegamento di un POS già in uso ad un altro RT già in uso
- attivazione di un nuovo RT collegato a uno o più POS già in uso
- attivazione di un nuovo POS collegato ad uno o più RT già in uso
- dismissione di un POS / RT



DATI NECESSARI E MODALITÀ OPERATIVE

L'accesso al servizio web può essere effettuato direttamente dall'esercente oppure anche tramite un soggetto delegato. Per ogni collegamento è necessario combinare la matricola dell'RT, il Terminal ID del POS e la denominazione/codice fiscale dell'Acquirer (l'operatore finanziario). È importante sapere che:

- in presenza di più contratti con Acquirer diversi sullo stesso POS, vanno registrati collegamenti distinti per ogni contratto.
- è possibile collegare uno stesso POS a più RT e viceversa.

CASI DI ESCLUSIONE E SITUAZIONI PARTICOLARI

Non tutti i dispositivi sono soggetti a questo obbligo. Sono infatti esclusi:

- i distributori automatici
- la cessione di carburanti
- la ricarica di veicoli elettrici
- i soggetti già esonerati dall'obbligo di memorizzazione e invio telematico dei corrispettivi (es. tabacchi e generi di monopolio)
- i corrispettivi certificati esclusivamente tramite fattura.

Nel caso in cui l'esercente svolga sia attività per le quali vige l'obbligo di certificazione dei corrispettivi con RT che esonerate, l'utilizzo dello stesso POS comporta la registrazione del collegamento.

SANZIONI

La mancata ottemperanza a questi obblighi comporta sanzioni riepilogate nella tabella sottostante.

Tipologia di Violazione	Sanzione Pecuniaria	Sanzione Accessoria
Mancato collegamento logico tra strumenti di pagamento (POS/App) e Registratore Telematico (RT).	da € 1.000 a € 4.000	Sospensione della licenza o dell'attività da 15 giorni a 2 mesi.
Omessa, tardiva o infedele trasmissione dei dati dei pagamenti elettronici giornalieri.	€ 100 per ogni trasmissione (max € 1.000 per trimestre)	Sospensione della licenza o dell'attività da 3 giorni a 1 mese (se contestate 4 irregolarità, in giorni diversi, nell'arco di 5 anni).

Se l'errore di registrazione della modalità di pagamento è successivo alla chiusura giornaliera, è necessaria una specifica segnalazione in "Fatture e corrispettivi", nella sezione "Monitoraggio delle ricevute dei files trasmessi" dell'area di consultazione, ove indicare la motivazione dei dati trasmessi erroneamente.

intelligenza creativa



INTELLIGENZA

Artigiana





Dimentica difficoltà e preoccupazioni legate a fisco e burocrazia.

Affidati al nostro Ufficio Fiscale e
dedica il tuo tempo al "fare impresa"

fiscale@artigiani.lecco.it
Tel. 0341 250 200
www.artigiani.lecco.it





RINNOVO CQC MERCI, EDIZIONE 3-2026

Partirà a settembre l'edizione 3-2026 del **corso da 35 ore per il rinnovo** della Carta di Qualificazione per la **guida professionale dei veicoli merci**, organizzata da Confartigianato Imprese Lecco tramite il suo ente di formazione autorizzato E.L.F.I. Previste 5 lezioni al sabato, h. 8-15, da settembre a dicembre 2026

CORSI AGGIORNAMENTO FER 16 ORE MACROTIPOLOGIA TERMOIDRAULICA

E.L.F.I. Lecco organizza per il periodo maggio-luglio 2026 n. **3 nuove edizioni del corso FER** obbligatorio di aggiornamento triennale, con lezioni in presenza nella nostra sede di Lecco.

ADDETTI F-GAS, CORSI PER RINNOVI E NUOVE CERTIFICAZIONI

Svolgi attività di installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti gas fluorurati ad effetto serra?



La **certificazione addetti F-Gas** (il cosiddetto "patentino frigorista") ha validità decennale: se il tuo certificato sarà in scadenza quest'anno o se vuoi certificare ulteriore personale della tua azienda, abbiamo organizzato con cadenza periodica per tutto il 2026 specifici percorsi di certificazione, tutte le info su www.artigiani.lecco.it/corsi.

SERVIZIO DI RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE

**Trovare collaboratori qualificati oggi è sempre più complesso
e richiede tempo, energie e competenze specifiche.**

**Per questo Confartigianato Imprese Lecco ha attivato il servizio Ricerca e Selezione del Personale,
pensato per supportare concretamente le aziende in ogni fase del processo.**

Cosa comprende il servizio

- Creazione di annunci di lavoro personalizzati
- Pubblicazione e promozione delle offerte
- Analisi e selezione dei profili ricevuti
- Organizzazione dei colloqui direttamente in azienda

In più, un servizio integrativo:

-  Presenza dello staff Confartigianato durante i colloqui e attività di follow-up

Perché scegliere questo servizio

- Risparmi tempo e risorse
- Ricevi solo candidati in linea con le tue esigenze
- Hai al tuo fianco un supporto professionale, radicato nel territorio



**Se stai cercando personale,
affidati al nostro servizio:
NOI pensiamo a tutto,
TU scegli la risorsa migliore
per la tua azienda!**

Contattaci subito!

recruiting@artigiani.lecco.it
Tel. 0341-250200 - Marco Frantuma



MOVIMENTO GIOVANI IMPRENDITORI

LE NOSTRE IMPRESE AL PARINI PER AVVICINARE I GIOVANI ALL'ARTIGIANATO

Un confronto diretto, autentico e ricco di spunti tra scuola e impresa, per aiutare i giovani a guardare con maggiore consapevolezza al proprio futuro professionale. Si è svolto all'Istituto Parini di Lecco l'incontro **"AAA Cercasi... relazioni professionali di successo"**, promosso nell'ambito delle **Job Weeks 2026 di Informagiovani Lecco** con la collaborazione di Confartigianato Imprese Lecco.

Protagonisti dell'appuntamento sono stati due giovani imprenditori del territorio accompagnati da altrettanti collaboratori: **Angelo Pavoni**, titolare di **Pavoni 1920**, intervenuto insieme a **Pietro Manzoni**, e **Giada Castelnuovo**, titolare di **Oreste Castelnuovo**, affiancata da **Michele Valerio**. Entrambe le testimonianze hanno raccontato percorsi professionali recenti, dinamici e in evoluzione, offrendo agli studenti uno spaccato concreto della realtà lavorativa nelle piccole imprese del territorio.

Nel corso dell'incontro si è parlato di curriculum vitae, ricerca del lavoro, colloqui, contratto di apprendistato e delle competenze oggi richieste dalle aziende. Ma soprattutto è emersa una visione dell'impresa come luogo di crescita reciproca, fatto non solo di obiettivi economici, ma anche di responsabilità verso le persone e verso il territorio.

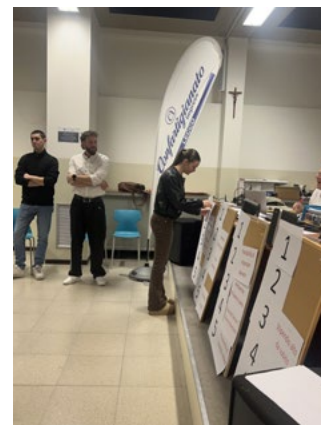
Angelo Pavoni ha raccontato l'esperienza della propria azienda, soffermandosi anche sull'utilizzo dei social media come strumento di comunicazione e valorizzazione del lavoro artigiano. Ha quindi sottolineato come l'impresa moderna debba investire costantemente in aggiornamento dei macchinari, formazione, innovazione di processo e di prodotto. *"Non è solo business – ha spiegato –. L'impresa artigiana è diversa rispetto alla grande industria. Nel Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato non parliamo più di dipendenti, ma di collaboratori: siamo sullo stesso piano, ognuno con ruoli diversi ma con pari dignità"*.

Giada Castelnuovo ha invece posto l'attenzione sulle opportunità offerte dalle PMI, dove i giovani possono crescere più rapidamente e mettere in campo talenti trasversali. *"In una piccola impresa si può essere assunti in un ufficio specifico, ma se emergono capacità, competenze e attitudini si può essere coinvolti anche in altri ambiti, ampliando il proprio percorso professionale. Inoltre, in una PMI il collaboratore conosce direttamente il titolare: non c'è quella distanza che spesso si percepisce nelle realtà più grandi"*.

Rivolgendosi agli studenti, Giada Castelnuovo ha poi evidenziato una differenza sostanziale tra scuola e lavoro: *"A scuola di solito c'è una singola risposta giusta. Nel lavoro no: possono essercene diverse, e bisogna imparare a ragionare, scegliere e adattarsi"*.

Anche il tema dei giovani e della voglia di lavorare è stato affrontato senza stereotipi. *"Si sente dire spesso che i ragazzi non hanno voglia – ha osservato Pavoni – ma è una generalizzazione sbagliata. È sempre stato così: c'è chi ha voglia e chi no. Oggi come ieri"*.

Dal punto di vista dei collaboratori, è emersa l'importanza di lavorare in un contesto basato su rispetto e fiducia, dove l'aspettativa principale è quella di migliorarsi continuamente e contribuire alla



crescita dell'azienda. Interessante anche il confronto finale con gli studenti presenti in sala: circa metà dei ragazzi ha dichiarato di voler proseguire gli studi dopo il diploma, mentre l'altra metà guarda con interesse all'ingresso diretto nel mondo del lavoro.

A chiudere l'incontro un'attività interattiva, promossa dal referente del Movimento Giovani Imprenditori in seno a Confartigianato, Marco Frantuma, che ha invitato i ragazzi a mettere in ordine le proprie priorità rispetto al futuro professionale. Tra i valori emersi con maggiore forza: fare qualcosa che piace, fare carriera, avere tempo libero, guadagnare bene e conquistare stabilità. Segnali chiari di una generazione che cerca sì realizzazione personale, ma anche equilibrio e sicurezza.

MOVIMENTO DONNE IMPRESA

EVENTO "DEFILÉ IN ROSA - LA FORZA IN PASSERELLA"

Per il quarto anno consecutivo, Confartigianato Imprese Lecco insieme al suo **Movimento**

Donne Impresa e ad ANCoS aps ha patrocinato la sfilata **"Defilé in rosa - la FORZA in passerella"**, organizzata dall'associazione **Agatha in Cammino**. È stata un'occasione speciale per celebrare la forza, la bellezza e la resilienza delle donne che hanno ricevuto una diagnosi oncologica. Un evento come sempre molto partecipato e ancora più emozionante degli anni scorsi, grazie anche alla location (il Palabachelet di Oggiono) che ha fatto dell'iniziativa un momento più raccolto e intimo.



BENESSERE

ESCLUSIONE DALL'OBBLIGO DI ISCRIZIONE AL RENTRI DI ACCONCIATORI, ESTETISTI E TATUATORI - PROCEDURA DI CANCELLAZIONE DAL REGISTRO

Confartigianato Imprese Lecco informa le imprese Associate della Categoria Benessere che i soggetti non più obbligati **all'iscrizione al RENTRI** che si fossero già iscritti, possono presentare la pratica di cancellazione **entro il 30 marzo p.v.** La procedura di cancellazione consiste in una pratica che deve essere presentata attraverso il portale RENTRI ed è codificata e ampiamente illustrata nelle istruzioni on line nel portale stesso. Si indicano, per comodità, i riferimenti puntuali:

- “Manuale per l'accesso e l'iscrizione al RENTRI da parte degli operatori” capitolo 9 dell'Allegato 3 del Decreto Direttoriale n. 254 del 12 dicembre 2024
- “Nuovo rilascio per la piattaforma RENTRI” dell'11/06/2025 con dettagli sulla cancellazione
- “Cancellazione dell'operatore iscritto” disponibile nella sezione “Supporto” del portale del RENTRI

Nello specifico, gli utenti dovranno accedere, tramite SPID, all'area riservata del portale RENTRI, selezionare la sezione “Pratiche”, cliccare sulla funzione “Variazione”, scegliere l'opzione “Cancellazione” e completare i passaggi richiesti dal sistema. La procedura non prevede l'inserimento di riferimenti normativi a giustificazione della richiesta di cancellazione. La cancellazione avrà effetto immediato. Si evidenzia, infine, che non è previsto il rimborso dei contributi e dei diritti precedentemente versati.

REGOLAMENTO (UE) 2026/78 DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO (CE) N.1223/2009 SU PRODOTTI COSMETICI

Il Regolamento (UE) 2026/78, adottato il 12 gennaio 2026 dalla Commissione Europea, modifica il Regolamento (CE) n. 1223/2009 (la normativa base sui cosmetici nell'UE) per quanto riguarda l'uso di determinate sostanze classificate come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione (sostanze CMR) nei prodotti cosmetici. Le sostanze di interesse dei cosmetici utilizzati in estetica e acconciatura impattate dal Regolamento sono: la sostanza «argento», il 2-idrossibenzoato di esile (Hexyl Salicylate) e il Bifenil-2-olo (CAS 90-43-7, INCI “o-Phenylphenol”).

ARGENTO -SILVER (CAS: 7440-22-4, INCI: CI 77820)

La sostanza, utilizzata come colorante minerale nei cosmetici per conferire un aspetto specchiato, metallico o brillante a prodotti come smalti, ombretti e creme, è stata classificata come tossica per la riproduzione quando è presente in varie forme di dimensioni particellari e rimane, quindi, un colorante autorizzato ma con limiti molto specifici. Secondo le nuove disposizioni, l'utilizzo del CI 77820 come colorante resterà consentito fino allo 0,2% nei prodotti per labbra e negli ombretti, mentre sarà vietato in prodotti diversi quali smalti, gel unghie, spray ecc. che non potranno, pertanto, più essere immessi o mantenuti sul mercato e che gli utilizzatori professionali non potranno più detenere al fine dell'applicazione sulle clienti.

IDROSSIBENZOATO DI ESILE (CAS: 6259-76-3 , INCI: HEXYL SALICYLATE)

Sono stati introdotti i seguenti limiti di concentrazione specifici a seconda del tipo di prodotto cosmetico:

- Fragranze idroalcoliche (escluse quelle per bimbi <3 anni) 2%
- Tutti i prodotti da risciacquare (con alcune eccezioni) 0,5%
- Tutti i prodotti da non risciacquare (con alcune eccezioni) 0,3%
- Dentifrici 0,001%
- Colluttori 0,001%
- Prodotti per bambini < 3 anni 0,1% (non usare nella maggior parte dei casi)

BIFENIL-2-OLO (CAS 90-43-7, INCI “O-PHENYLPHENOL”)

Il Regolamento 2026/78 ne conferma l'uso solo entro limiti precisi e con condizioni di sicurezza. Viene inoltre incluso il suo sale sodico (sodium o-phenylphenate) tra i conservanti autorizzati con gli stessi limiti, che sono i seguenti:

- nei prodotti da risciacquare la concentrazione massima combinata di o- Phenylphenol e Sodium o-Phenylphenate (espresso come fenolo) non deve superare lo 0,2 %;
- nei prodotti da non risciacquare la concentrazione combinata non deve superare lo 0,15 %;
- non deve essere usato in prodotti che possano comportare esposizione inalatoria dell'utilizzatore finale (es. aerosol, spray);
- non è consentito nei prodotti per il cavo orale (dentifrici e colluttori);
- è raccomandato evitare il contatto con gli occhi

Le disposizioni di cui sopra entrano in vigore il 1° maggio 2026, pertanto – da tale data – i prodotti e le scorte che non risulteranno conformi non potranno più essere utilizzati né venduti.

Dal momento che la normativa non specifica se gli operatori debbano restituire i prodotti non conformi al fornitore o smaltirli a propria cura, tale aspetto resta oggetto di accordi contrattuali tra le parti.

TRASPORTI

RECUPERO ACCISE TAXI/NCC ANNO 2025

Entro il mese di febbraio deve essere presentata l'istanza, da parte del titolare della licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di noleggio con conducente (limitatamente ai Comuni dove è sostitutivo del





servizio taxi in quanto non istituito), per beneficiare del credito d'imposta calcolato sull'accisa dei carburanti consumati nell'anno 2025. Poiché il 28 febbraio 2026 cade di sabato, il termine è rinviato al primo giorno lavorativo successivo, cioè al 2 marzo 2026.

Non hanno subito variazioni le modalità e i termini di presentazione dell'istanza che, si ricorda, va presentata alla circoscrizione doganale competente entro i due mesi successivi alla scadenza dell'anno solare, come previsto dal decreto ministeriale 27 settembre 1995.

Ai sensi dall'articolo 2 del predetto decreto, l'istanza deve contenere:

- le generalità dell'impresa
- il domicilio
- il codice fiscale,
- la specie del servizio prestato,
- gli estremi della licenza o dell'autorizzazione,
- i dati identificativi dell'autovettura o del natante, ivi compreso il tipo di alimentazione (a benzina e/o a GPL) del veicolo,
- la dichiarazione relativa ai giorni di effettivo servizio

Si ribadisce che l'istanza deve quindi essere presentata entro il 2 marzo 2026 (poiché il 28 febbraio 2026 cade di sabato), corredata del visto del Comune (dal quale risulta il possesso della licenza o dell'autorizzazione, l'inesistenza di provvedimenti di revoca o di sospensione, gli eventuali periodi di assenza, ecc).

La circoscrizione doganale, ricevuta l'istanza vistata dal Comune, ne controlla la regolarità e procede al calcolo del credito d'imposta, rilasciando al titolare un provvedimento formale.

Si ricorda che il credito d'imposta va indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo per il quale è concesso il beneficio (quadro RU del modello Redditi), come previsto dall'art. 5 del predetto decreto. In ogni caso, come previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo n. 1 dell'8 gennaio 2024 (attuativo della riforma fiscale), la mancata indicazione del credito d'imposta nella dichiarazione dei redditi non fa perdere il diritto al credito.

IDONEITÀ FINANZIARIA OBBLIGATORIA PER LE IMPRESE – MODALITÀ DI DIMOSTRAZIONE ANNUALE

Informiamo le imprese Associate della Categoria Trasporti che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con circolare prot. n. 4499 del 17 febbraio 2026, ha ribadito che l'idoneità finanziaria non è da considerarsi un adempimento una tantum, ma è uno dei requisiti previ-

sti per le imprese che svolgono autotrasporto di merci per conto terzi. L'idoneità finanziaria, infatti, serve sia per l'accesso alla professione, sia per la permanenza nel mercato e deve essere dimostrata ogni anno per mantenere l'iscrizione al Registro Elettronico Nazionale (REN).

Il MIT è ritornato sul tema per fare chiarezza su alcuni dubbi applicativi emersi negli uffici territoriali e indica, in modo pratico, come le imprese devono dimostrare ogni anno il possesso del requisito e come va presentata la documentazione alla Motorizzazione Civile. L'obbligo discende dal Regolamento (CE) n. 1071/2009 e riguarda tutte le imprese del settore.

La verifica della capacità finanziaria non è quindi limitata alla fase iniziale di accesso alla professione, ma deve essere rinnovata con cadenza annuale per consentire la prosecuzione dell'attività.

Tale requisito serve alle imprese per dimostrare di avere risorse economiche adeguate a sostenere l'attività. La verifica annuale serve proprio ad accertare che tale requisito continui a sussistere nel tempo, in coerenza con il sistema di controlli previsto per il settore dell'autotrasporto professionale.

La circolare specifica che le imprese possono dimostrare l'idoneità finanziaria attraverso due modalità alternative:

- la presentazione del modello IDOFIN accompagnato da una certificazione rilasciata da un revisore legale iscritto al relativo registro;
 - un'attestazione rilasciata da un istituto bancario o da un'impresa di
- Le due modalità non sono tra loro cumulabili e la scelta spetta all'impresa, che deve adottarne una sola per ciascun anno.

La circolare chiarisce anche come presentare la documentazione agli Uffici della Motorizzazione Civile. Il modello IDOFIN e la relativa certificazione devono essere trasmessi dall'impresa interessata oppure da soggetti che agiscono per suo conto, come gli studi di consulenza automobilistica autorizzati o eventuali delegati. Non è invece consentita la presentazione diretta da parte dei soggetti che rilasciano l'attestazione, quindi revisori legali, banche o imprese di assicurazione. Riteniamo utile allegare oltre alla circolare anche il modello di certificazione utilizzato nella modalità ordinaria, che presenta una specifica clausola con cui il revisore legale dichiara di essere consapevole delle responsabilità civili, penali e disciplinari connesse alla dichiarazione resa. L'obiettivo è garantire maggiore uniformità nelle procedure e rafforzare la tracciabilità delle attestazioni.

- **Circ_MIT_prot4499_17feb2026**
- **All1_Allegato_IDOFIN**
- **All2_Certificazione_Idoneità_Finanziaria_2026**



AUTORIPARATORI

LEGGE 26 GENNAIO 2026 N.14 - MODIFICHE IN TEMA DI CANCELLAZIONE DAI PUBBLICI REGISTRI DEI VEICOLI FUORI USO SOTTOPOSTI A FERMO AMMINISTRATIVO

È in vigore, dal 20 febbraio 2026, la Legge 26 gennaio 2026 n. 14 che introduce importanti novità in materia di veicoli fuori uso sottoposti a fermo amministrativo. In base alle prescrizioni della norma ora è possibile radiare dal PRA e demolire i veicoli fuori uso anche se gravati da fermo amministrativo, eliminando l'ostacolo che prima imponeva il saldo integrale dei debiti prima della rottamazione.

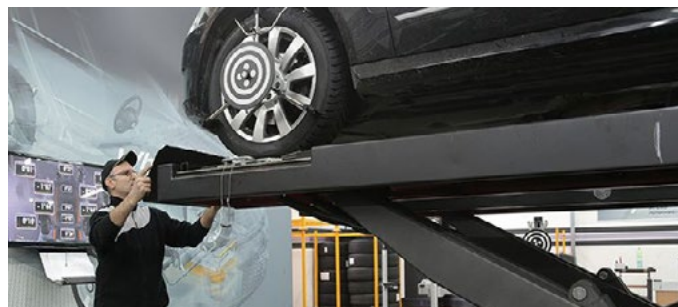
Vengono chiarite le procedure per la cancellazione definitiva dei mezzi che sono diventati "fuori uso" (quindi non più circolanti o rottamabili compresi quelli rinvenuti da organi pubblici o non reclamati dai proprietari), anche con il vincolo del fermo in corso. La norma mira a risolvere il problema dei veicoli abbandonati, consentendo la loro gestione come rifiuti e migliorando la tracciabilità attraverso la filiera autorizzata. In sintesi, la nuova normativa permette di liberarsi di un'auto vecchia e non più funzionante (o abbandonata) anche in presenza di debiti con l'agente della riscossione, a patto che il veicolo sia effettivamente consegnato a un centro di raccolta autorizzato per la rottamazione.

Il proprietario del veicolo rottamato con fermo non potrà più accedere ad eventuali bonus o incentivi per l'acquisto di un nuovo mezzo.

Infine, l'obbligo di attestare l'inutilizzabilità del veicolo iscritto al PRA rinvenuto, che non è stato reclamato dai proprietari, spetta a Comuni, Città metropolitane, Province o enti proprietari delle strade.

REVISIONI AUTO – CIRCOLARE MINISTERIALE DEL 20/02/2026 "DISPOSIZIONI APPLICATIVE IN RELAZIONE ALLA FIGURA DELL'ISPETTORE AUTORIZZATO"

La Direzione Generale per la Motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha emanato la Circolare Prot.n.0005089 del 20 febbraio 2026, in cui vengono forniti chiarimenti in ordine all'applicazione delle disposizioni operative riferite alla figura dell'ispettore autorizzato, istituita con il decreto ministeriale 15 novembre 2021, n. 446.



Si specifica, tra l'altro, che la circolare prot. n. RU/4791 del 27 febbraio 2017 è stata emanata in epoca antecedente all'introduzione della figura dell'ispettore autorizzato e, pertanto, non contiene un espresso riferimento alla medesima figura. Ne consegue che anche gli ispettori autorizzati, nello svolgimento delle revisioni di relativa competenza, sono tenuti al pieno rispetto delle procedure tecniche, operative e informatiche stabilite dalla circolare prot. RU/4791 del 27 febbraio 2017 e dai relativi allegati, in quanto compatibili.

In particolare, si evidenzia che, in caso di malfunzionamento dei sistemi informatici o delle procedure che impediscano il regolare completamento dell'iter di revisione, l'ispettore autorizzato è tenuto a adottare le medesime modalità operative previste per il personale dell'Amministrazione, ivi compreso il rilascio del documento sostitutivo del certificato di revisione, secondo le disposizioni vigenti.

INDAGINE PFU E FUTURO

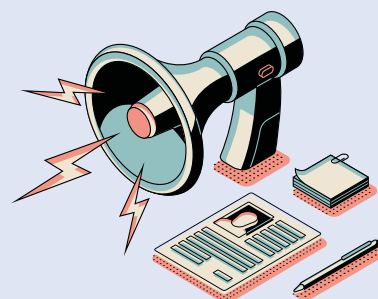
Nell'ambito di un'attività di ascolto rivolta a carrozzerie, gommisti e meccatronici, stiamo raccogliendo informazioni sulla gestione dei pneumatici fuori uso (PFU) e sulle principali criticità e prospettive del settore.

Ti invitiamo a dedicare pochi minuti alla compilazione del questionario al seguente link: <https://it.surveymonkey.com/r/PFUeFUTURO>

Il sondaggio è anonimo e richiede meno di 5 minuti. Le risposte contribuiranno a costruire un quadro concreto delle difficoltà operative, delle esigenze delle imprese e delle evoluzioni in corso, utile per orientare future iniziative di supporto al comparto.

Confartigianato Imprese Lecco è social

Vieni a trovarci su Facebook, Instagram, Youtube, Linkedin e Telegram!



Da questo mese sono con noi

Diamo il benvenuto nella squadra di Confartigianato Imprese Lecco alle aziende a "valore artigiano" che hanno deciso di dare fiducia alla nostra Associazione.



BERGAMINI MARCO

RIPARAZIONE, MONTAGGIO O SOSTITUZIONE DI PNEUMATICI E CAMERE D'ARIA DI AUTOVEICOLI

Via Ing. Giorgio Combi 18, Cremeno
augustagomme@libero.it
Tel. 0341 996920



PSG TERMIDRAULICA DI PAGANA SGALLI GIUSEPPE PAOLO

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA

Via Piazzoni 14, Dolzago
pipposgalli@gmail.com
Cell. 339 3144034



SIRONI AUTO SRL

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI AUTOMOBILI E AUTOVEICOLI LEGGERI

Via Statale 11, Barzago
carlotta.sironi@sironiauto.eu
Tel. 031 860286
Cell. 351 3650524



GODOY MARIA LAURA

CORSI DI FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Corso Martiri Della Liberazione 144, Lecco
Cell. 346 3512315



TORCITURA DI ASSO SNC DI BOLDRIN M. E C.

PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI
Via Delle Erbe 4, Mandello Del Lario



BB SSD A RL

CORSI SPORTIVI E RICREATIVI

Via Pasubio 2/B, Lecco
info@mbtraining.it - Cell. 380 2165996



MAPSOLUTION SRL

COMMERCIO AL DETTAGLIO DI AUTOMOBILI E AUTOVEICOLI LEGGERI

Via Delle Bazzole Snc, Galbiate
amministr@mapsolution.it
Cell. 335 6535279



COLLI AREA SRL

AFFITTO E GESTIONE DI BENI IMMOBILI PROPRI O IN LOCAZIONE N.C.A.

Via Stallone 24, Colico
colli@colliarea.com
Cell. 3356290800



MANDELLI GIAMBRUNO MARIO LATTONERIA

DEMOLIZIONE

Via Kennedy 6/B, Imbersago
mandelligiambruno@libero.it
Cell. 347 878683



Il ricordo di Enrico Pozzoni



Nella foto Enrico Pozzoni a sinistra con Massimo Giacchetti.

Ci sono persone che lasciano un segno non soltanto per i ruoli ricoperti, ma per il modo in cui hanno vissuto il proprio impegno quotidiano. **Enrico Pozzoni** è stato una di queste.

Storico imprenditore dell'autotrasporto, **dirigente del Con.S.Aut. (Consorzio Servizi per l'Autotrasporto)** in seno a Confartigianato Imprese Lecco e figura conosciuta e stimata da tutta la categoria, Pozzoni è venuto a mancare nei giorni scorsi, lasciando un ricordo profondo in chi ha avuto modo di lavorare al suo fianco.

Per anni è stato un punto di riferimento stabile per il mondo dell'autotrasporto lecchese, contribuendo in maniera concreta alla crescita e al consolidamento del Con.S.Aut. Subentrato alla guida del consorzio dopo Egidio Corti, ha affrontato con coraggio e visione una fase complessa, riuscendo a risanare la situazione e a dare nuova solidità alla struttura, fino alla costituzione della Consaut Srl, l'agenzia per le pratiche automobilistiche.

Chi lo ha conosciuto, come il funzionario di Confartigianato **Massimo Giacchetti**, direttore del Con.S.Aut. durante la presidenza Pozzoni, ne ricorda soprattutto:

“La serietà, la capacità di raggiungere gli obiettivi con determinazione e il grande senso di responsabilità verso gli associati. Dal 2011 al 2019 ha fatto parte del direttivo, lavorando sempre con spirito concreto, capacità imprenditoriale e attenzione ai bisogni della categoria. Fondamentale anche il rapporto costruito negli anni con le officine F.lli Carozzi di Brivio, Sala e Panzeri di Olginate, Autofficina Montevecchia e O.R.A.P. di Rogeno, braccia operative del Con.S.Aut., oltre che con tutto il mondo collegato all'autotrasporto: collaborazioni solide, coltivate con rispetto reciproco e disponibilità”.

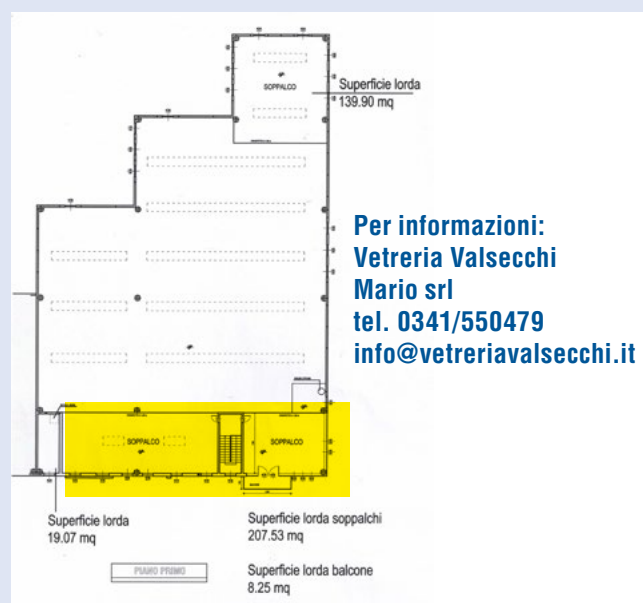
Ariela Buzzi, impiegata del Consorzio che con Pozzoni ha lavorato per anni, lo ricorda come *“una presenza costante, sempre disponibile, attenta e positiva, capace di rappresentare con determinazione gli interessi dei trasportatori davanti alle istituzioni e di mettere il bene della categoria davanti a tutto”.*

Anche **Giovanna Riva**, titolare di O.R.A.P., conserva il ricordo di *“una brava persona, un imprenditore che si è speso per il bene del settore e non solo della categoria cui apparteneva. Per questo e per il lavoro fatto come presidente del Con.S.Aut. gli siamo riconoscenti”.*

Il suo esempio resta quello di un uomo che ha creduto davvero nell'associazione, nei valori della rappresentanza e nel lavoro condiviso. Una figura che ha saputo unire competenza, tenacia e umanità, lasciando un'eredità importante per tutto il sistema dell'autotrasporto lecchese.

CAPANNONE IN AFFITTO

Porzione di capannone sito in Civate cede in locazione. Lo stabile è attualmente al rustico, quindi completamente personalizzabile in base alle esigenze del locatario. La superficie complessiva dello spazio disponibile è pari a circa 230 mq. Disponibile subito.



UTILIZZO IN SICUREZZA DELLE MACCHINE

La sicurezza nell'utilizzo delle macchine e delle attrezzature di lavoro è uno degli aspetti principali del sistema di prevenzione dei rischi di natura antinfortunistica nelle aziende produttive e in particolar quelle nel settore manifatturiero.

È obbligo fondamentale del Datore di lavoro, prima ancora di effettuare un'adeguata formazione, mettere a disposizione dei lavoratori macchine, apparecchiature ed

impianti intrinsecamente sicuri.

Al fine di gestire correttamente l'utilizzo delle macchine è necessario che vengano gestiti tutti gli aspetti che interessano le macchine: la scelta, l'acquisizione, l'installazione sul luogo di lavoro, tutte fasi di lavoro ed eventuale vendita/dismissione. L'incontro verte a fornire indicazioni operative agli imprenditori delle piccole e medie aziende.



PER SAPERNE DI PIÙ PARTECIPA AL CONVEGNO!
16 luglio 2026 dalle 18.15 alle 20.15

60 € / cad. partecipante
+ iva 22%

**CONFARTIGIANATO
IMPRESE LECCO**

Via Galileo Galilei, 1 - Lecco

Per info e iscrizioni al convegno
iscrizioni@economieambientali.it
www.economieambientali.it

